



PREFETTURA DI FERMO
Ufficio Territoriale del Governo

COMUNICATO STAMPA

Convocato dal Prefetto di Fermo, Emilia Zarrilli, il Consiglio Territoriale dell'Immigrazione.

A coordinare i lavori il Vice Prefetto Aggiunto Francesco Martino, che ha coinvolto nella disamina del fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria tutti gli attori, a vario titolo, protagonisti sul territorio Fermano.

Tra i punti all'ordine del giorno, vi è stato il lavoro di mappatura, richiesto dalla Prefettura, riguardante la collocazione e distribuzione sul territorio provinciale degli stranieri extracomunitari regolari disoccupati, in mobilità o con contratto di lavoro in corso, con una suddivisione per sesso, età, Nazione di provenienza, Comune di residenza o domicilio, tipologia di permesso di soggiorno.

Molto interessanti i dati emersi, grazie anche al contributo del Centro per l'Impiego della Provincia, relativamente ai soggetti stranieri disoccupati al 30 settembre 2012, con un focus sulla provenienza, che evidenzia come siano i Marocchini i primi nella lista dei disoccupati in questa Provincia: ben 659 (379 maschi e 280 femmine), al secondo posto gli Albanesi con 389 disoccupati (232 maschi e 157 femmine), a seguire gli Indiani nel numero di 154 (114 maschi e 40 femmine) e al 5° posto gli Ucraini con 133 disoccupati ed un'inversione di tendenza nella suddivisione tra uomini e donne (20 maschi e 113 donne) verosimilmente per la forte domanda di badanti e colf donne provenienti da questo Paese. Seguono a distanza, con numeri non più a tre cifre ma a due: Macedoni, Pakistani, Nigeriani, Algerini, Tunisini, Russi, Brasiliani, Livoriani, Cubani, Senegalesi, Cinesi, Ghanesi, Argentini, Moldavi e via via, scendendo con i numeri, finendo con un Turco. Per un totale complessivo di 2192 extracomunitari regolari ma attualmente disoccupati.

La fascia di età con il maggior numero di disoccupati è quella dei trentenni: 719.

Il Comune dove più è alto l'indice dei disoccupati stranieri è quello di Fermo con 488 presenze, segue Porto Sant'Elpidio con 349, Sant'Elpidio a Mare con 212, Montegranaro con 193, Monte Urano con 130, Montegiorgio con 128, Porto San Giorgio con 119; questi i Comuni con le cifre a tre numeri, per poi scendere fino ad Ortezzano con 1 disoccupato straniero.

I dati numerici sono stati il sub strato concreto ed oggettivo per avviare un momento di riflessione generale e congiunto per comprendere quanto sia importante una corretta gestione del fenomeno migratorio, sia in termini di aiuto ed assistenza a queste persone attraverso il contributo delle associazioni presenti sul territorio Fermano - quali il "G.U.S.", la "R.E.S.", "Il Samaritano", "Il Sagrini", "Il Perigeo", "La Casa di Mattoni" (che ospita ed assiste i minorenni), "On the Road" (associazione fortemente impegnata nelle problematiche che gravitano intorno al mondo della prostituzione) – tutte presenti alla riunione del Consiglio Territoriale, sia in termini di prevenzione dei fenomeni di criminalità, che si possono



PREFETTURA DI FERMO
Ufficio Territoriale del Governo

fisiologicamente annidare proprio laddove manca il lavoro e non si è radicati su un territorio con punti di riferimento familiari o sociali in genere, che permettono un ancoraggio nel mondo della legalità a prescindere e a priori dallo stato occupazionale in un dato momento storico.

Importante è stata, quindi, la presenza alla riunione dell'Ufficio Immigrazione della Questura, del Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Fermo (Capitano Pasquale Zacheo) e della Guardia di Finanza. I rappresentanti delle Forze dell'Ordine si sono potuti raffrontare con le Associazioni del territorio che gestiscono il fenomeno immigrazione per gli aspetti di natura sociale ed assistenziale, avviando con loro un dialogo costruttivo e scambiandosi reciprocamente dati e considerazioni su un medesimo fenomeno, che, se pur visto e gestito da angolazioni diverse, deve avere una sua sintesi per una comprensione a 360° del complesso tema dei "migranti", proprio attraverso organi come i Consigli Territoriali dell'Immigrazione istituiti presso le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo.

Si sono analizzati i primi dati del procedimento amministrativo di emersione dal lavoro irregolare a favore dei lavoratori stranieri, le cui domande potevano essere presentate fino al 15 ottobre u.s.

Le strutture di accoglienza dei migranti provenienti dall' "Emergenza Nord Africa", gestite dalle Associazioni sopramenzionate, hanno al momento un totale di 91 richiedenti asilo, principalmente a Fermo e a decrescere a Grottazzolina, Montegiorgio, Servigliano, Porto Sant'Elpidio, Montegranaro e Falerone: tutti ricevono assistenza sanitaria e molti partecipano a corsi di formazione linguistica, culturale e professionale in diverse arti e mestieri al fine di una graduale integrazione con le comunità locali, in gran parte già esistente.

Presentato dal "GUS" anche un progetto per la formazione e l'inclusione sociale che potrebbe essere finanziato dal Fondo Europeo per i Rifugiati, cui il Consiglio Territoriale dell'Immigrazione ha dato un parere favorevole, trasmesso, secondo le procedure di rito, al competente Ministero dell'Interno.

Il Consiglio si è concluso con la comunicazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziabili dal Fondo Europeo per l'Integrazione, le cui domande potranno essere presentate entro il 7 dicembre, seguendo le procedure telematiche spiegate in sede di riunione.

L'intero consesso ha ringraziato la Prefettura di Fermo per aver organizzato una seduta del Consiglio Territoriale dell'Immigrazione in cui si son potuti trattare molteplici argomenti legati al mondo dell'immigrazione, con tutte le componenti che gestiscono quotidianamente il fenomeno con professionalità e responsabilità.

Fermo, 18 ottobre 2012

IL CAPO DI GABINETTO
Vice Prefetto Aggiunto
Francesco Martino